

URBANISTICA

Eur salotto della città Il “Bidet” diventa un hotel di lusso

Restyling da 35 milioni per il palazzo tra via Giustiniano e via Tito nell'edificio simbolo del degrado 200 camere, piscina, giardino e Spa

di Paolo Boccacci

Il soprannome non è bello. Nel quartiere lo avevano chiamato il Bidet, per la sua forma e per il colore bianco, questo immenso palazzo tra via Giustiniano Imperatore e via Tito, nato nell'ambito della convenzione di piazza dei Navigatori e poi abbandonato per dieci anni al degrado e alle occupazioni. Ma ora, dopo l'acquisto da parte di una società privata, arriva il riscatto, diventerà un hotel cinque stelle della catena Radisson Blu con tanto di piscina e sale per meeting e congressi. I lavori inizieranno tra poche settimane e dovrebbero finire entro due anni.

Il progetto prevede il recupero e la rigenerazione dell'edificio di 34 mila metri cubi, iniziato a costruire nel 2004 e finito parzialmente nel 2011, con una vera e propria riqualificazione energetica, impiegando energie rinnovabili in sostituzione di quelle a combustione di fossili. Alla fine si materializzeranno 200 camere con tutti i comfort, il restauro delle facciate, una piscina all'aperto e spazi per la ristorazione e l'incontro all'esterno, nelle nuove aree a giardino, e, all'interno, la realizzazione di nove sale per aree meeting, convegnistica e conferenze, e di un'ampia area benessere con inclusa la Spa. Ed ora il quartie-



re aspetta anche le ricadute, in termini di affluenza di turisti e convegnisti e offerte di lavoro, di un intervento che costerà circa 35 milioni di euro, fondi messi a disposizione dalla società Lavelo Reoco srl, che ha versato gli oltre 10 milioni di euro necessari per vincere l'asta sul palazzo indetta a marzo 2021 dalla Coldwell Banker Commercial, cura-

trice dell'operazione immobiliare. L'edificio, tirato su agli inizi degli anni 2000, avrebbe dovuto essere pronto per i Mondiali di nuoto del 2009, ma il fallimento dell'Acqua Marcia Immobiliare Srl, società di proprietà di Caltagirone Bellavista, aveva interrotto ogni piano, lasciando nel degrado, in balia di chiunque.



© Turismo

La piscina prevista nell'edificio in cui verrà realizzato un hotel della catena Radisson Blu e l'area esterna della struttura ricettiva

**L'assessore Velocchia
“Stiamo recuperando
il tempo perduto
come per l'ex Fiera
e piazza Navigatori”**

«Ancora una volta come amministrazione» spiega l'assessore all'Urbanistica Maurizio Velocchia «stiamo lavorando per recuperare anni di ritardo sullo sbocco di tanti luoghi abbandonati della città, anche attraverso gli investimenti privati e in questo caso si provvederà a fare dell'edificio un hotel ristrutturandolo senza abbattimenti ma con

una profonda riqualificazione. Questo intervento insieme al recupero dell'ex Fiera e alla riqualificazione di piazza dei Navigatori chiude una ferita urbanistica che si prolungava da oltre un decennio».

Ma si dipana anche un altro nodo, quello di un parcheggio al posto di un'area verde in via Tito Livio, che adesso l'assessore definisce «un'idea dannosa» dando ragione agli abitanti della zona che vogliono difendere il giardino. «Un progetto» aggiunge «superato, soprattutto perché poco distante c'è un altro parking spesso libero. Era stato approvato nel 2018 ma oggi deve essere assolutamente cambiato, la logica e il buon senso devono prevalere su vincoli burocratici. Per questo motivo, in attesa di una formale istanza del municipio competente, ho già dato mandato agli uffici del Dipartimento Urbanistica di salvaguardare questa area verde e riconfigurare le relative previsioni». Mentre il presidente del Municipio Amedeo Ciaccheri aveva proposto in precedenza che almeno il piano fosse rivisto. Ma poi è arrivato il no definitivo al parcheggio.



Radisson BLU











